

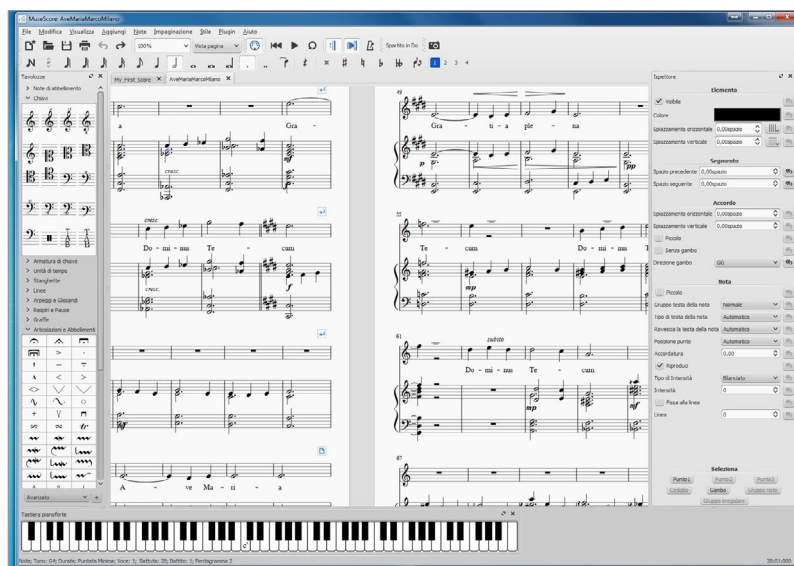
# MuseScore 2.0

*La nuova versione di MuseScore offre nuove modalità di visualizzazione e palette strumenti personalizzabili.*

Di **Marco Milano**

Nel campo dei software musicali un qualsiasi sequencer Midi consente già di visualizzare la musica registrata tramite tastiere sotto forma di note sul pentagramma, e di stamparla con qualità sufficiente ad esempio per dichiarare i propri brani alla Siae. Ma se serve una qualità di stampa tipografica, o si devono realizzare parti dedicate a musicisti classici, orchestre e cori, che utilizzano polifonia e simbologie avanzate (pedalizzazione pianistica, colpi d'arco, armonici...) allora è necessario orientarsi verso software di notazione professionali come Finale e Sibelius. Essi sono però caratterizzati dalla notevole complessità di utilizzo e da prezzi elevati, intorno ai 500 euro.

In questo panorama ha suscitato notevole scalpore l'uscita nel 2011 della versione 1.0 di MuseScore: un software open source ma dotato di caratteristiche vicine ai costosi software commerciali. Grazie a MuseScore anche la numerosa platea di compositori, studenti e insegnanti di musica che hanno bisogno di un software per comporre e stampare musica senza spendere un patrimonio può contare su un programma potente ma gratuito, e con diversi altri punti di forza come la disponibilità per



Tra le novità della versione 2.0 di MuseScore si segnalano le palette strumenti definibili dall'utente e la finestra Ispettore con decine di parametri modificabili.

Windows, Mac e Linux, la traduzione in decine di lingue e una maggiore semplicità d'uso. La versione 2.0 di MuseScore, appena uscita, implementa numerose nuove funzionalità rendendo il programma ancora più professionale. La prima novità che appare è la Finestra di Avvio, che fornisce accesso rapido alle partiture recenti e ad un altro punto di forza di MuseScore: la Community Online, con un'ampia scelta di spartiti gratuiti. Gli spartiti possono essere salvati e stampati direttamente in Pdf o caricati e modificati nel software musicale, e traggono beneficio dall'introduzione di nuovi Font e tablature per chitarra. Novità importanti sono poi la Vista Continua, che mostra la partitura come una successione lineare di battute senza impaginazione, ideale per la modifica rapida, il pannello Ispettore, che visualizza decine di parametri direttamente editabili, e le Linked Parts, ovvero la modifica automatica dell'intera partitura editando singole parti strumentali – ora visibili in comode tab invece che in file separati.

**Notevole anche possibilità, anch'essa nuova,** di creare Palette personalizzate con gli strumenti di modifica: funzione preziosa, che consente di avere sempre a disposizione gli strumenti adatti al proprio modo di lavorare senza doverli ricercare tra le centinaia di tool del software. Ultime "perle" sono la possibilità di selezionare con il mouse una zona della partitura da salvare

come immagine grafica, utilissima per inserire esempi musicali in un editor di testi, e le funzioni potenziate di accessibilità, tra cui spiccano quelle per non vedenti. Punto di forza già presente in MuseScore 1.x è il supporto dei plugin: al momento ce ne sono una quarantina, di cui alcuni decisamente originali e utili, ad esempio il plugin per verificare la correttezza degli esercizi di armonia a 4 parti usati nei Conservatori, quello per importare testi per le parti vocali, e l'analizzatore di accordi.

**Per quanto riguarda i lati negativi** non risolti nella nuova versione, il principale è l'impossibilità di trascinare le note sul pentagramma tenendo premuto il tasto del mouse durante l'inserimento e ascoltando in tempo reale il suono della nota o dell'accordo risultante: ciò è possibile in Finale e Sibelius, mentre in MuseScore è necessario prima inserire la nota e poi spostarla con i tasti freccia per ascoltare "come suona" la nota modificata. Inoltre non è possibile selezionare con il mouse gruppi di note da spostare: si è legati alla multi-selezione tramite tasto Alt, o alla selezione di intere battute. Resta poi assente la possibilità di orchestrazione automatica a partire dalla parte pianistica, una funzione avanzata presente nei sequencer commerciali. I formati file importabili ora includono Guitar Pro, mentre per importare da Finale o Sibelius è purtroppo ancora necessario passare dal formato MusicXML.

**MUSESCORE 2.0**

Gratuito

**VOTO  
8,0**

**+ PRO**

Funzionalità professionali • Libreria online di spartiti gratuiti • Open source

**- CONTRO**

Spostamento note con il mouse migliorabile • Selezione libera gruppi di note solo da tastiera • Importazione da Finale e Sibelius solo via MusicXML

**Produttore:** MuseScore BVBA;  
<https://musescore.org/it>